



Accoglienza: condivisione di esperienze

Canto: ecco il tuo posto

Ecco il tuo posto, vieni
vieni a sederti tra noi
e ti racconteremo la nostra storia.

RIT. Quanto amore nel seminare
quanta speranza nell' aspettare quanta
fatica nel mietere il grano e
vendemmiare, e vendemmiare.

Accanto al fuoco vieni
vieni a scaldarti fra noi:
tutti divideremo pane e vino.

RIT. Quanto amore ...

Ti sentirai più forte
vieni, rimani con noi:
uniti attenderemo ogni domani.

RIT. Quanto amore...

Momento del perdono

G. L'amore di Dio per l'umanità è così grande e forte che ci ha già perdonati tutte e tutti, e non ha bisogno della nostra richiesta di perdono: Dio ci invita a chiedere perdono a fratelli e sorelle.

T. Chiediamo perdono a voi} fratelli e sorelle} vicini e lontani: la comunità qui riunita e lo spirito di Dio ci aiutino a rinvigorire la nostra capacità di amare e di lottare per la giustizia.

1. Per tutte le volte in cui abbiamo messo al centro della nostra vita solo noi stessi e i nostri bisogni, incapaci di ascoltare e cogliere anche i bisogni e i desideri delle donne e degli uomini che vivono accanto a noi.

2. Per tutte le volte che non siamo riusciti a scandalizzarci per le ingiustizie e le sofferenze in cui la nostra società costringe persone e popoli.

1. Per tutte le volte che non abbiamo avuto il coraggio di denunciare con forza la morte del nostro pianeta, del cielo, dei mari, dei fiori e di milioni di specie viventi.

2. Per tutte le volte in cui non abbiamo difeso con forza i beni comuni che tu ci hai donato: l'acqua, la terra, l'aria, la conoscenza.

1. Per tutte le volte in cui non siamo stati capaci di condividere momenti di gioia e sogni di speranza.

2. Per tutte le volte che abbiamo dato spazio ad una fede magica, convinta di possedere la verità, invece di confrontarci ed impegnarci con tutti gli uomini e le donne di buona volontà.

T. Chiediamo perdono a voi, fratelli e sorelle: la comunità qui riunita e lo spirito di Dio ci aiutino a rinvigorire la nostra capacità di amare e di lottare per la giustizia.

Canto: ISAIA

E' tempo del mio avvento che giunge inatteso in mezzo a voi;
per questo io chiamo profeti che in tutta la terra elevin la voce.
E' tempo di un nuovo Isaia che attento, alla storia dell'uomo,
additi per tutta la gente un nuovo cammino di liberazione.

Isaia, Isaia,
annuncia il messia e consola il popolo mio.
Annuncia il messia e consola il popolo mio.

Che elevi la voce avverso coloro che fanno una vita malvagia.
Che abbia una grande energia, che impianti il diritto e gli oppressi consoli.
Che annunci una nuova speranza e un Dio che è sempre presenza.
Che ogni persona contesti e in mezzo alla gente diventi profeta.
Isaia, Isaia, ...

Io voglio che ogni persona cammini secondo i criteri di Dio.
Io voglio fra tutti una tal comunione che possa chiamarli fratelli.
Io voglio il sorriso dei bimbi nel vedere un nuovo mondo che sorge.
Io voglio speranza più grande per quelli che anelano a un mondo migliore.
Va', riempi la terra di speranza:
vicino a te, vicino a te sempre sarò.
Mostra la tua fede e sii un segno:
già l'Emmanuel sta per venir.
Credi nel mio amore, esso è costante.
Vicino a te, vicino a te sempre sarò.

E' tempo di aver più giustizia, non ipocrisia in mezzo a voi.
Di gente che ami la gente e aspetti gioiosa il messia venire.
E' tempo di aver soluzione per un mondo che va verso il male;
per questo tu sei prescelto e il mio segno sarà questo popolo oppresso.
Isaia. Isaia, ...

Canto: È bello andar

PAROLA DI DIO

Lettera ai Galati 2,1-16

¹Dopo quattordici anni, andai di nuovo a Gerusalemme in compagnia di Bàrnaba, portando con me anche Tito: ²vi andai però in seguito ad una rivelazione. Esposi loro il vangelo che io predico tra i pagani, ma lo esposi privatamente alle persone più ragguardevoli, per non trovarmi nel rischio di correre o di aver corso invano. ³Ora neppure Tito, che era con me, sebbene fosse greco, fu obbligato a farsi circoncidere. ⁴E questo proprio a causa dei falsi fratelli che si erano intromessi a spiare la libertà che abbiamo in Cristo Gesù, allo scopo di renderci schiavi. ⁵Ad essi però non cedemmo, per riguardo, neppure un istante, perché la verità del vangelo continuasse a rimanere salda tra di voi. ⁶Da parte dunque delle persone più ragguardevoli - quali fossero allora non m'interessa, perché Dio non bada a persona alcuna - a me, da quelle persone ragguardevoli, non fu imposto nulla di più. ⁷Anzi, visto che a me era stato affidato il vangelo per i non circoncisi, come a Pietro quello per i circoncisi - ⁸poiché colui che aveva agito in Pietro per farne un apostolo dei circoncisi aveva agito anche in me per i pagani - ⁹e riconoscendo la grazia a me conferita, Giacomo, Cefa e Giovanni, ritenuti le colonne, diedero a me e a Bàrnaba la loro destra in segno di comunione, perché noi andassimo verso i pagani ed essi verso i circoncisi. ¹⁰Soltanto ci pregarono di ricordarci dei poveri: ciò che mi sono proprio preoccupato di fare.

¹¹Ma quando Cefa venne ad Antiochia, mi opposi a lui a viso aperto perché evidentemente aveva torto. ¹²Infatti, prima che giungessero alcuni da parte di Giacomo, egli prendeva cibo insieme ai pagani; ma dopo la loro venuta, cominciò a evitarli e a tenersi in disparte, per timore dei circoncisi. ¹³E anche gli altri Giudei lo imitarono nella simulazione, al punto che anche Bàrnaba si lasciò attirare nella loro ipocrisia. ¹⁴Ora quando vidi che non si comportavano rettamente secondo la verità del vangelo, dissi a Cefa in presenza di tutti: "Se tu, che sei Giudeo, vivi come i pagani e non alla maniera dei Giudei, come puoi costringere i pagani a vivere alla maniera dei Giudei?" ¹⁵Noi che per nascita siamo Giudei e non pagani peccatori, ¹⁶sapendo tuttavia che l'uomo non è giustificato dalle opere della legge ma soltanto per mezzo della fede in Gesù Cristo, abbiamo creduto anche noi in Gesù Cristo per essere giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della legge; poiché dalle opere della legge *non verrà mai giustificato nessuno*".

Matteo 5, 13-16

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Canto: Salmo 8

Riflessioni comunitarie

MEMORIA DELL'ULTIMA CENA

(si portano in tavola pane vino acqua e quant'altro la gioia
di stare insieme ci ha suggerito)

T.-Ricordarci di Gesù, o Padre, non può essere una parola; non può essere nemmeno la ripetizione di un rito più o meno bello. Facciamo memoria di lui, solo se lo seguiamo nella vita, solo se facciamo nostre le sue scelte e le sue speranze. Ricordarci di Gesù, o Padre, fare questa memoria qui oggi significa tante piccole cose concrete nella vita di ogni giorno: vuol dire tenere in vita ed alimentare tutti i frammenti e le fiammelle di speranza e di gioia nei quartieri nei posti di lavoro, ovunque c'è un po' di futuro in gestazione.

T.- Gesù, quando ormai la congiura dei capi del popolo e dei sacerdoti stava per farlo fuori, volle ancora sedere a mensa con i dodici. Allora, mentre i giudei si accingevano a celebrare la festa di Pasqua, prese nelle mani il pane della mensa, lo spezzò e lo diede ai dodici dicendo: "Prendete e mangiatene tutti, questo è il mio corpo dato per voi e per il mondo. Fate questo in memoria di me". Poi prese la coppa del vino, lo presentò a Te, o Padre, e porgendolo agli amici disse: "Questo è il calice del mio sangue, è la nuova alleanza. E' sparso per voi tutti in remissione dei peccati.

Fate questo per ricordarvi di me.

- 1.- Oggi, mentre il mio lavoro, la mia casa, i miei orari, il mio dolore e tutta la mia vita rischiano di dividermi dal fratello, Tu ci chiedi di abbattere giorno dopo giorno, o Padre, qualche muro di divisione o almeno di sperimentare sempre nuove strade e nuovi sentieri di comunione, senza però fuggire nel cielo delle idee e senza però sottrarci alla fatica dei passi concreti e piccoli
- 2.- Per questo sperando al di là di ogni speranza, anche se qualche volta ci domandiamo impazientemente: "Ma che cosa condividiamo noi che qui spartiamo la Parola e il Pane di vita?", vogliamo semplicemente chiederti di mantenerci aperti alla tua voce, alle sempre nuove chiamate di Gesù.
- T.- Egli nella forza del suo Spirito, ci mantenga la lampada accesa, ci aiuti a vedere i germogli della speranza, a tentare le strade del Regno sulle vie fragili della fraternità.

(si spezza il pane e lo si distribuisce)

Imagine

PREGHIERE, INTENZIONI, NOTIZIE ...

Pres. Ass. Quando pregate non usate tante parole come fanno i pagani: essi pensano che a forza di parlare Dio finirà per ascoltarli. Voi non fate come loro, perché il vostro Padre sa di che cosa avete bisogno, prima ancora che glielo domandiate. Dunque pregate così:

(prendendoci per mano) **MADRE E PADRE NOSTRO,**
che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo regno,
sia fatta la Tua volontà,
come in cielo, così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti,
come noi li rimettiamo ai nostri debitori.
Non ci lasciar soccombere nella sfiducia in Te,
ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, Tua è la potenza e la gloria nei secoli.

E' BELLO ANDAR

per le vie del mondo e poi scoprire te
nascosto in ogni cuor.
E veder che ogni mattina tu
ci fai rinascere e fino a sera
sei vicino nella gioia e nel dolor.

(2 volte)

voce

che ci parla delle grandi cose
fatte dalla tua bontà.

della tua vita, fatto per conoscere
in te il mistero della Trinità.

(2 volte)

esta lode a te
portando a tutto il mondo

Uscire e per le vie cantare
che abbiamo un padre solo e tutti quanti
siamo figli veri nati dal Signor.

(2 volte)

SALMO 8

Come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra:
la bellezza tua voglio cantare,
essa riempie i cieli immensi.

Dalla bocca di bimbi e lattanti
liberare tu ami la lode,
per confonder superbi avversari
e ridurre al silenzio i ribelli.

Quando il cielo contemplo e la luna

io mi chiedo davanti al creato:

che tu abbia di lui tale cura?
Inferiore di poco a un dio,
coronato di forza e di gloria!

a lui tutte le cose affidasti:

e animali e fiere dei campi.

e i viventi di tutte le acque:
come splende, Signore Dio nostro,
il tuo nome su tutta la terra!